

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01290

presentata da **RAMPELLI FABIO** il 17/10/2006 nella seduta numero 53

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Attuale Delegato a rispondere

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI , data delega 17/10/2006

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-01290**

presentata da

FABIO RAMPELLI

martedì 17 ottobre 2006 nella seduta n.053

RAMPELLI. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

il 12 ottobre 2006 l'Assemblea parlamentare francese ha approvato in prima lettura una proposta di legge che punisce con un anno di carcere e un'ammenda di 45.000 euro chiunque neghi il genocidio armeno compiuto dall'impero ottomano nel 1915;

la tragedia degli armeni - seppure poco presente nei testi scolastici, come sottolineato dalla comunità armena di Roma - ha rappresentato una delle pagine più tristi e dolorose del Novecento;

proprio qualche giorno fa l'Accademia svedese ha assegnato il premio Nobel 2006 per la letteratura allo scrittore turco Orhan Pamuk, già incriminato nel suo paese per le dichiarazioni sullo sterminio di circa un milione e mezzo di armeni ed autore di un romanzo che esplora la complessa identità turca attraverso il suo ricco passato imperiale;

l'iniziativa legislativa francese, approvata a larga maggioranza, non ha mancato di provocare vivaci polemiche e numerose reazioni anche in altri paesi europei;

nella giornata di ieri, un rappresentante della chiesa armena di Chaville, nei pressi di Parigi, ha denunciato la distruzione di una scultura in bronzo che commemora il genocidio degli armeni;

la Turchia non ha mai riconosciuto il genocidio perpetrato, nonostante le numerose richieste del Parlamento europeo e di svariati Stati membri;

nella Risoluzione approvata dal Parlamento europeo il 27 settembre 2006 - sui progressi della Turchia verso l'adesione - si afferma che la Turchia continua ad esercitare un blocco ingiustificabile contro l'Armenia e che tale blocco minaccia la stabilità della regione, ostacola lo sviluppo regionale di rapporti di buon vicinato ed è in contrasto con le priorità del partenariato di adesione;

si ha notizia della proposta da parte turca dell'istituzione di una commissione di esperti, che dovrebbe essere sotto l'egida delle Nazioni Unite, per superare la tragica esperienza del passato;

il Parlamento europeo ha sollecitato i governi turco e armeno a proseguire nel processo di riconciliazione per raggiungere una proposta accettabile da entrambe le parti e si è detto compiaciuto del fatto che in Turchia si è dato avvio ad una discussione sulla dolorosa storia con l'Armenia;

sebbene il riconoscimento del genocidio armeno in quanto tale non costituisca uno dei criteri di Copenaghen, secondo l'istituzione comunitaria è indispensabile che un paese che si avvia all'adesione accetti e riconosca il proprio passato; è stato chiesto, in proposito, alle autorità turche di facilitare il lavoro dei ricercatori, degli intellettuali e degli studiosi che lavorano sulla questione del genocidio armeno, garantendo loro l'accesso agli archivi storici e fornendo tutti i documenti utili;

la Turchia è stata sollecitata a compiere, senza condizioni preliminari, i passi necessari a stabilire relazioni diplomatiche e di buon vicinato con l'Armenia, a ritirare il blocco economico e ad aprire la frontiera terrestre quanto prima, per rispettare le priorità contenute nel partenariato per l'adesione nonché gli obblighi del quadro negoziale sulla «composizione pacifica delle controversie sui confini», che sono entrambi vincolanti ai fini dell'adesione all'Unione europea;

il genocidio degli armeni è stato riconosciuto, oltretutto dal Parlamento europeo e dalla sottocommissione per i Diritti umani dell'Onu, da altri paesi europei, quali la Francia, il Belgio, la Svizzera e la Grecia -:

quale sia la valutazione del Governo in merito a tale questione e se non ritenga necessario che lo Stato italiano - nei rapporti diplomatici con la Turchia - inviti le autorità di questo paese a compiere gli sforzi necessari per riconoscere il genocidio degli armeni e per aprire un serio negoziato con le minoranze etniche, come richiesto dal Parlamento europeo. (4-01290)